

RISPOSTA DELL'AMMINISTRAZIONE ALLA LETTERA APERTA DI CGIL, UIL PA, CONFSAL-UNSA e FLP DEL 17 APRILE 2020 A SEGUITO DELLA PUBBLICAZIONE DELLA CIRCOLARE N. 18/2020

Da: ufficio.relazioni.sindacali <ufficio.relazioni.sindacali@cor-teconti.it>

Inviato: lunedì 20 aprile 2020 21:49

A: os.cgil <os.cgil@cor-teconti.it>; os.flp <os.flp@cor-teconti.it>; os.uil <os.uil@cor-teconti.it>; os.confsalunsa <os.confsalunsa@cor-teconti.it>; Amidani Fernanda <fernanda.amidani@cor-teconti.it>; Di Folco Susanna <susanna.difolco@cor-teconti.it>; Cafiero Umberto <umberto.cafiero@cor-teconti.it>; arturo.benedetti53 <arturo.benedetti53@gmail.com>

Cc: Massi Franco <franco.massi@cor-teconti.it>; Galasso Saverio <saverio.galasso@cor-teconti.it>; Scorza Maria Rita <mariarita.scorza@cor-teconti.it>; De Vito Enrico <enrico.devito@cor-teconti.it>; Gasparrini Sergio <sergio.gasparrini@cor-teconti.it>; Le Noci Pasquale <pasquale.lenoci@cor-teconti.it>; segretario.generale.segreteria <segretario.generale.segreteria@cor-teconti.it>; ufficio.relazioni.sindacali <ufficio.relazioni.sindacali@cor-teconti.it>; Galasso Luigi <luigi.galasso@cor-teconti.it>

Oggetto: Riscontro alla Lettera aperta del 17 aprile 2020.

Su indicazione del Segretario Generale, si trasmette la seguente nota, in riscontro alla Lettera aperta del 17 aprile u.s.

Nell'attuale emergenza, pur avendo dato prova, la Corte tutta, di spirito di sacrificio e di impegno costante nel lavoro, una ricaduta su alcune attività è stata inevitabile, tanto è vero che è stato necessario prorogare alcuni procedimenti, tra questi, ad esempio, quelli relativi alla valutazione del personale o alla programmazione delle attività finalizzata al controllo di gestione, ma non solo.

In questo contesto, infatti, anche la procedura di avvio dei progetti 2020, inevitabilmente, ha subito un rallentamento per la difficoltà e, in alcuni casi, l'impossibilità del suo svolgimento, in tutto od in parte, con modalità da remoto, per la natura del progetto stesso o per la particolare situazione di molte unità di personale in esso coinvolto (legge 104 maggiorata, permessi di varia natura, in "esenzione" o altro).

Sul punto corre, infatti, l'obbligo di ribadire, come evidenziato nella circolare segretariale n. 18 del 2020 e già rilevato nella precedente circolare n. 11 del 2020, *"la tendenziale impossibilità della partecipazione ai progetti operando in modalità smart-working, salvo che, per la natura o per le modalità delle relative attività, se ne possa attestare l'effettivo stato di avanzamento anche in costanza di lavoro agile"*.

Sul presupposto della necessità della rendicontazione sull'attività svolta, quale condizione legale irrinunciabile per la liquidazione periodica dei relativi compensi, nelle situazioni sopra indicate un consistente numero di unità di personale non avrebbe potuto essere destinatario della intera indennità, se liquidata inderogabilmente su base trimestrale. Tanto più se si

tiene conto che la maggior parte dei progetti, proprio perché presentati entro il 30 gennaio, hanno avuto avvio solo dal mese di febbraio, mese al termine del quale, com'è noto, ha avuto inizio la stessa pandemia con tutti gli inevitabili e non preventivabili disagi ad essa connessi nell'organizzazione e nello svolgimento del lavoro a distanza.

Solo per un limitato numero di Uffici la decorrenza iniziale dei progetti è stata fatta coincidere con il mese di gennaio.

Pertanto, nel prolungare sino al semestre, in via straordinaria e solo per il periodo emergenziale, la prima fase operativa dei progetti 2020 e la relativa rendicontazione periodica (quest'ultima, si ricorda ancora, condizione legale irrinunciabile per la liquidazione dei compensi maturati), l'intento dell'Amministrazione, diversamente da quanto prospettato da codeste OOSS, è stato proprio quello, oltre che di riallineare temporalmente il momento della rendicontazione per tutti gli Uffici, anche e soprattutto quello di favorire la possibilità di eventuali recuperi, su un periodo più lungo, delle attività che non si è potuto svolgere per consentire eventualmente, al maggior numero possibile di unità di personale, il percepimento dell'intera indennità disponibile.

Di conseguenza, quello che *“appare incomprensibile oltre che in controtendenza con le recenti iniziative a sostegno dei lavoratori e delle loro famiglie”* in realtà non lo è affatto.

Non vi dubbio peraltro che la posticipata rendicontazione consente anche di alleggerire la pressione sui Servizi del Segretariato generale nel periodo emergenziale, il cui personale si è trovato improvvisamente ad operare, lo si sottolinea, per la prima volta e quasi integralmente, in modalità di smart working in un momento di massimo impegno per i plurimi contestuali procedimenti in corso di definizione, tra i quali, a solo titolo di esempio, la liquidazione mensile degli stipendi, dell'ultima tranche del FRD 2018, la conclusione delle procedure PEO 2019 e relativa liquidazione, l'attivazione di nuove forme di assistenza al personale per un sostegno nel periodo di emergenza, con criticità legate anche all'instabilità della connessione domestica, via internet, necessaria per l'utilizzo degli applicativi informatici. Duole constatare che di questo contesto assai difficoltoso per gli uffici che assicurano - comunque - la regolarità degli stipendi non si tenga adeguato conto nella nota che si riscontra.

Ciò detto si rappresenta, sin da ora, che il Segretariato generale, non appena sarà definito il contesto operativo della imminente *“fase 2”* dell'emergenza, valuterà tempestivamente la possibilità di un'anticipazione, ai primi giorni di luglio, dell'attività di rendicontazione al fine di assicurare il pagamento semestrale dell'indennità entro il mese di agosto p.v..

Servizio relazioni sindacali